

IL '71 IN ITALIA

RISPOSTA ALLA CONTROFFENSIVA DELLA DESTRA

Dalle bombe di Catanzaro alla manifestazione dei 300 mila a Roma — La DC inventa la parola «centralità» e si mette in gara con i missini per il 13 giugno — La lunga vicenda della legge per la casa — Prima intesa sul divorzio — Quirinale: dall'«arco costituzionale» al centro-destra



LA MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA DEL 28 NOVEMBRE A ROMA. UN MOMENTO ESSENZIALE DELLA RISPOSTA ALLA CONTROFFENSIVA DI DESTRA

La fine del 1971 vede i tre maggiori partiti italiani impegnati su pure e diversi fronti. La DC inventa la parola «centralità» e si mette in gara con i missini per il 13 giugno — La lunga vicenda della legge per la casa — Prima intesa sul divorzio — Quirinale: dall'«arco costituzionale» al centro-destra

La fine del 1971 vede i tre maggiori partiti italiani impegnati su pure e diversi fronti. La DC inventa la parola «centralità» e si mette in gara con i missini per il 13 giugno — La lunga vicenda della legge per la casa — Prima intesa sul divorzio — Quirinale: dall'«arco costituzionale» al centro-destra

La fine del 1971 vede i tre maggiori partiti italiani impegnati su pure e diversi fronti. La DC inventa la parola «centralità» e si mette in gara con i missini per il 13 giugno — La lunga vicenda della legge per la casa — Prima intesa sul divorzio — Quirinale: dall'«arco costituzionale» al centro-destra

La fine del 1971 vede i tre maggiori partiti italiani impegnati su pure e diversi fronti. La DC inventa la parola «centralità» e si mette in gara con i missini per il 13 giugno — La lunga vicenda della legge per la casa — Prima intesa sul divorzio — Quirinale: dall'«arco costituzionale» al centro-destra

La fine del 1971 vede i tre maggiori partiti italiani impegnati su pure e diversi fronti. La DC inventa la parola «centralità» e si mette in gara con i missini per il 13 giugno — La lunga vicenda della legge per la casa — Prima intesa sul divorzio — Quirinale: dall'«arco costituzionale» al centro-destra

La fine del 1971 vede i tre maggiori partiti italiani impegnati su pure e diversi fronti. La DC inventa la parola «centralità» e si mette in gara con i missini per il 13 giugno — La lunga vicenda della legge per la casa — Prima intesa sul divorzio — Quirinale: dall'«arco costituzionale» al centro-destra

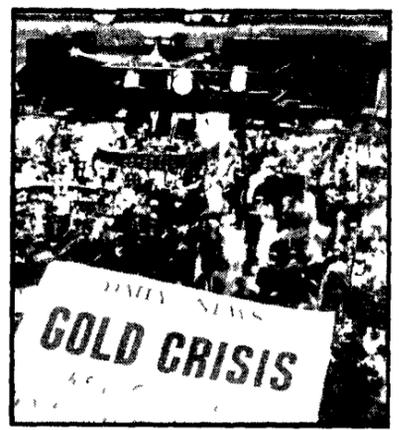
IL '71 NEL MONDO

TRE FATTI NUOVI CHE PESERANNO SULLA PROSPETTIVA

La crisi del dollaro, la trattativa sul contenzioso berlinese e l'ingresso di Pechino all'ONU. Per la prima volta i governi dei due Stati tedeschi hanno negoziato e firmato un trattato internazionale. L'acutizzarsi della controversia fra URSS e Cina e i preparativi del viaggio di Nixon a Pechino

Il breve periodo di vita contemporanea che va sotto il nome di 1971 per alcuni aspetti ha un rilievo particolare nella vicenda di questo dopo guerra. Esso infatti ha visto la continuità dinamica accentuata tanto alcuni delle spinte preesistenti da trasformate in nuovi impulsi non tutti orientati in senso positivo.

Il dollaro viene svalutato rispetto all'oro e le altre monete si rivalutano di fatto. Così che le contingenze di politica internazionale saranno influenzate dalle importazioni. Nixon ha ragione di essere soddisfatto in dicembre, annata la sovietica del dieci per cento sulle importazioni fissate nell'estate. La parola ad ogni modo non è ancora chiusa e ciò che abbiamo visto è stato solo il primo atto.



La crisi del dollaro porta il caos nel sistema monetario mondiale



Continuo peggioramento della situazione nell'Hindia del Nord

ma soprattutto di temibile scotto fra i due blocchi contrapposti. La situazione è avvenuta attraverso un compromesso negoziato che ha interessato direttamente sei anni sette giorni ed è sfociato in una triplice serie di accordi: in settembre quello fra le quattro grandi potenze in novembre dicembre quello fra i due Stati tedeschi e fra Berlino ovest e la RDT. A parte questi accordi, non hanno subito grandi momenti gli accordi regolano solo questioni di traffico di merci e di persone.

lesiano e adannuciano quelli della inesistenza della RDT quelli del «contenimento sul Ddra». Nel 1971, per la prima volta dalla loro esistenza i due governi tedeschi hanno negoziato in condizioni di parità un trattato di carattere internazionale. Per la prima volta in un trattato internazionale Berlino ovest negozia in prima persona accettando di non delegare a Bonn le sue competenze.

Nel 1972 pertanto il Bundestag — Brandt ha preso un impegno preciso — sarà chiamato a ratificare i trattati che la Germania occidentale ha concluso con l'URSS e con la Polonia (e dovrebbero seguire anche quelli in preparazione con la Cecoslovacchia e l'Ungheria) e altre pietre saranno portate all'edificio della sicurezza europea più sgombra appaie ora la strada della confidenza.

Il capitolo più nero dell'anno oltre alla tragedia del Bengala e alla conseguente guerra indo-pakistana nella repressione nell'Ostler. Le sanguinarie persecuzioni anticomunisti nel Sudan. L'offensiva di Hussein a Gaddafi contro i palestinesi. La strage di Sikar in Marocco e i crimini del razzismo americano. L'escalation della violenza ha avuto un sottile ma generale e impressionante. Si tratta di un capitolo che si è chiuso chiuso.

Il 1972 insieme con i pericoli di una crisi economica mondiale e a tutti i suoi aspetti di dubbio di nuovo, risorgono i rischi di un nuovo conflitto mondiale. Il sistema delle Nazioni Unite è diventato un campo di battaglia dove si scontrano le diverse visioni del mondo.



Contributo alla distensione della conclusione degli accordi berlinesi

Giuseppe Conato

Nasce il «Bangladesh» uno Stato con un futuro illudibile